



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato. Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|--------------------------------------|---|
| Nome del prodotto | Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat |
| Sinonimi; nomi commerciali | Celite® 512W, Celite® 535, Celite® 545, Hyflo Super-Cel™, Kenite™ 700, Kenite™ 800, Primisil™ 511, Primisil™ 611, Primisil™ 741 |
| Numero di registrazione REACH | 01-2119488518-22-0004 |
| Numero CAS | 68855-54-9 |
| Numero CE | 272-489-0 |

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|-------------------------|----------------------------|
| Usi identificati | Coadiuvante di filtrazione |
| Usi sconsigliati | Nessuno |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|------------------|---|
| Fornitore | Imerys Filtration France 7 rue de stade - BP 42 FR - 15300 Murat France |
| | Tel. +33 (0) 4 71 20 00 49 Fax. +33 (0) 4 71 20 32 28 SDS.expert@imerys.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---------------------------------------|---------------------------|
| Numero telefonico di emergenza | CHEMTREC + 1 703 527 3887 |
|---------------------------------------|---------------------------|

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

| | |
|--------------------------------|------------------|
| Pericoli fisici | Non Classificato |
| Pericoli per la salute | Non Classificato |
| Pericoli per l'ambiente | Non Classificato |

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

| | |
|-----------------------|--|
| Salute umana | Questo prodotto non soddisfa i criteri per essere classificato come pericoloso, in base a quanto definito nel Regolamento CE 1272/2008. A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata. |
| Ambiente | Non si prevede che il prodotto sia pericoloso per l'ambiente. |
| Fisico-chimico | Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere. |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|--------------------------------|---------------------|
| Numero CE | 272-489-0 |
| Indicazioni di pericolo | NC Non Classificato |

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

| | |
|--|--|
| Diatomaceous Earth, Flux Calcined | 100% |
| Numero CAS: 68855-54-9 | Numero CE: 272-489-0 |
| | Numero di registrazione REACH: 01-2119488518-22-XXXX |
| Classificazione | |
| Non Classificato | |
| Including cristobalite | <30% |
| Numero CAS: 14464-46-1 | Numero CE: 238-455-4 |
| Including quartz | <1% |
| Numero CAS: 14808-60-7 | Numero CE: 238-878-4 |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Nome del prodotto | Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat |
| Numero di registrazione REACH | 01-2119488518-22-0004 |
| Numero CAS | 68855-54-9 |
| Numero CE | 272-489-0 |
| Commenti sulla composizione | Questo prodotto contiene meno dell'1% di silice cristallina (frazione fine) che consiste in cristobalite (frazione fine) e quarzo (frazione fine) |

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|------------------------------|---|
| Informazioni generali | Non si osservano sintomi acuti e ritardati. |
|------------------------------|---|

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

| | |
|-------------------------------|--|
| Inalazione | Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se il disagio continua. |
| Ingestione | Sciogliere accuratamente la bocca con acqua. Consultare un medico se il disagio continua. Non provocare il vomito. |
| Contatto con la pelle | Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone. Utilizzare una lozione adatta per idratare la pelle. |
| Contatto con gli occhi | Non sfregare l'occhio. Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

| | |
|-------------------|--|
| Inalazione | Respirare polvere contenente silice cristallina per periodi di tempo prolungati può causare danni ai polmoni. La silice cristallina (Cristobalite) è causa riconosciuta di silicosi, una patologia progressiva, a volte mortale, che colpisce i polmoni. |
|-------------------|--|

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

| | |
|---------------------------|------------------------------------|
| Note per il medico | Nessuna raccomandazione specifica. |
|---------------------------|------------------------------------|

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

| | |
|-----------------------------------|---|
| Mezzi di estinzione idonei | Il prodotto è incombustibile. Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici. |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---------------------------------------|---|
| Mezzi di estinzione non idonei | Non sono previste restrizioni circa i mezzi di estinzione da adottare |
|---------------------------------------|---|

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------|--|
| Pericoli specifici | Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa. |
|---------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|--|---|
| Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi | Nessuna protezione specifica antincendio è obbligatorio. Usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante. |
|--|---|

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

| | |
|------------------------------|---|
| Precauzioni personali | Evitare di generare polvere dispersa nell'aria, indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Predisporre una ventilazione adeguata. |
|------------------------------|---|

6.2. Precauzioni ambientali

| | |
|-------------------------------|--|
| Precauzioni ambientali | Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Evitare la dispersione della polvere o dei materiali contaminati. |
|-------------------------------|--|

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|-------------------------------|--|
| Metodi per la bonifica | Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale. Raccogliere e riporre all'interno di recipienti idonei allo smaltimento dei rifiuti e sigillare in sicurezza. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione. |
|-------------------------------|--|

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

| | |
|-------------------------------------|--|
| Riferimenti ad altre sezioni | Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13. |
|-------------------------------------|--|

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

Precauzioni d'uso Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro; ; lavare le mani dopo l'uso; e ; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi dopo l'uso e prima di mangiare, fumare e usare i servizi igienici. Togliersi di dosso gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di recarsi nei locali adibiti ai pasti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento Immagazzinare in un'area coperta e asciutta. Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7.3. Usi finali particolari

Descrizione dell'uso Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Quartz

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 0,025 mg/m³ polvere respirabile

Cristobalite

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 0,025 mg/m³ polvere respirabile

Polveri inorganiche

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 3 mg/m³ polvere respirabile
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Valori limite biologici Nessuna.

DNEL Industria - Inalazione; Lungo termine effetti sistemici: 0.05 mg/m³
Consumatore - Inalazione; Lungo termine effetti sistemici: 0.05 mg/m³
Consumatore - Ingestione; Lungo termine effetti sistemici: 18.7 mg/kg bw/day

DMEL Popolazione generale - Orale; : 200 AF NOAEL

PNEC
- Acqua; n/a
- Impianto di trattamento delle acque reflue; 100 mg/l
- Impianto di trattamento delle acque reflue; AF 10
- Sedimenti; n/a

8.2. Controlli dell'esposizione

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

| | |
|---|---|
| Controlli tecnici idonei | Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi. . |
| Protezioni per gli occhi/il volto | Indossare occhiali conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. Indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale. Quando si lavora con questo prodotto evitare di indossare lenti a contatto. |
| Protezione delle mani | Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Si raccomanda che i guanti siano realizzati con il seguente materiale: Cloruro di polivinile (PVC). Gomma (naturale, lattice). |
| Altra protezione della pelle e del corpo | Nessun requisito specifico. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera). |
| Misure d'igiene | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani e le altre aree contaminate del corpo con acqua e sapone prima di lasciare il luogo di lavoro. Utilizzare una crema per la pelle adeguata per prevenire la secchezza della pelle. |
| Protezione respiratoria | È consigliata una ventilazione locale per mantenere i livelli di polvere in sospensione nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione occupazionale. In caso di esposizione, laddove i dispositivi tecnici di controllo siano inadeguati, si consiglia l'uso di apparecchi di protezione delle vie respiratorie (RPE). Deve essere condotto un processo di valutazione dei rischi per assicurare una protezione adeguata dalla polvere in sospensione nell'aria. Il tipo di RPE deve essere adeguato per la situazione di lavoro e i requisiti specifici dell'utilizzatore. Vanno inoltre prese in considerazione altre condizioni ambientali. Il minimo "Fattore di protezione assegnato" (APF) necessario dipenderà dai livelli di esposizione occupazionale rilevati o previsti, divisi per il valore OEL descritto nella sezione 8.1. I filtri specificati come FFP2 e P2 hanno un valore APF pari a 10. Correttamente installati, questi filtri ridurranno l'esposizione dell'utilizzatore fino a un decimo dell'atmosfera del luogo di lavoro. A seconda della valutazione dell'esposizione, può essere richiesto un filtro di maggiore o minore efficienza. È necessario attenersi alle istruzioni del produttore e alle indicazioni normative relative alla durata di utilizzo e al corretto montaggio. L'utilizzatore dell'apparecchio RPE selezionato deve essere addestrato al suo utilizzo prima di adoperarlo. |
| Controlli dell'esposizione ambientale | Gli scarichi all'esterno di tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati. Avoid releasing into the environment. Contenerne lo sversamento. |

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|-----------------------|
| Aspetto | Polvere |
| Colore | Bianco/bianco sporco. |
| Odore | Inodore. |
| Soglia olfattiva | Non applicabile. |
| pH | 8-11 |
| Punto di fusione | 1083°C |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | 2595°C |

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

| | |
|--|---|
| Punto di infiammabilità | non applicabile (solido con punto di fusione > 1000°C) |
| Velocità di evaporazione | non applicabile (solido con punto di fusione > 1000°C) |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Il prodotto non è infiammabile. |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive) |
| Tensione di vapore | non applicabile (solido con punto di fusione > 1000°C) |
| Densità di vapore | non applicabile (solido con punto di fusione > 1000°C) |
| Densità relativa | 2.3 - 2.5 |
| La solubilità/le solubilità | Trascurabile |
| Coefficiente di ripartizione | Non applicabile (sostanza inorganico) |
| Temperatura di autoaccensione | Non auto-infiammabile |
| Temperatura di decomposizione | non applicabile (solido con punto di fusione > 1000°C) |
| Viscosità | non applicabile (solido con punto di fusione > 1000°C) |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive) |
| Proprietà ossidanti | Non esplosivo (assenza di gruppi chimici comunemente associati a proprietà esplosive) |

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni Non è richiesta alcuna informazione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività A questo prodotto non sono associati pericoli di reattività noti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Non applicabile.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Nessuna particolare incompatibilità.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Non è probabile che alcun gruppo di materiali o materiale specifico reagisca con il prodotto creando una situazione pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

| | |
|---|---|
| Note (orale DL₅₀) | DL ₅₀ > 2000 mg/kg, Orale, Ratto OECD 401 |
| <u>Tossicità acuta - dermica</u> | |
| Note (dermico DL₅₀) | Non applicabile. |
| <u>Tossicità acuta - inalazione</u> | |
| Note (inalazione CL₅₀) | CL ₅₀ > 2.6 mg/l, Inalazione, Ratto OECD 403 |
| <u>Corrosione/irritazione cutanea</u> | |
| Corrosione/irritazione cutanea | Non irritante. Coniglio OECD 404 |
| <u>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi</u> | |
| Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi | Non irritante. Coniglio OECD 405 |
| <u>Sensibilizzazione cutanea</u> | |
| Sensibilizzazione cutanea | Non è un sensibilizzante della pelle. Cavia OECD 429 |
| <u>Mutagenicità delle cellule germinali</u> | |
| Genotossicità - in vitro | : Negativo. OECD 471. OECD 473. OECD 476. |
| <u>Cancerogenicità</u> | |
| Cancerogenicità | Non applicabile. |
| <u>Tossicità per la riproduzione</u> | |
| Riepilogo | Non applicabile. |
| <u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola</u> | |
| STOT - esposizione singola | Non applicabile. |
| <u>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta</u> | |
| Organi bersaglio | Vie respiratorie, polmoni |
| <u>Pericolo in caso di aspirazione</u> | |
| Pericolo in caso di aspirazione | Non applicabile. |
| <u>Inalazione</u> | |
| Inalazione | Studi sull'inalazione acuta negli animali non hanno evidenziato effetti gravi. È stato suggerito uno studio sull'inalazione a dosi ripetute della durata di 90 giorni. La terra diatomacea calcinata (diatomite) contiene silice cristallina, causa riconosciuta di silicosi, una patologia progressiva, a volte mortale, che colpisce i polmoni. In una monografia del 1997 (Volume 68, "Silica, Some Silicates, Coal Dust and Para-aramid Fibrils"), l'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato "la silice cristallina inalata in ambiente lavorativo" nel Gruppo 1, come sostanza "cancerogena per gli esseri umani". Nella valutazione complessiva, il Gruppo di lavoro della IARC ha affermato che la cancerogenicità negli esseri umani non è stata rilevata in tutti gli ambienti lavorativi analizzati. Anche la commissione tedesca MAK ha classificato la silice cristallina come cancerogena per l'uomo (Categoria A1). La polvere in alte concentrazioni può irritare le vie respiratorie. |
| <u>Ingestione</u> | |
| Ingestione | Studi sull'esposizione orale negli animali non hanno evidenziato effetti gravi o a lungo termine. |
| <u>Contatto con la pelle</u> | |
| Contatto con la pelle | Studi sull'esposizione cutanea negli animali non hanno evidenziato effetti gravi o a lungo termine. Il fondente di cenere di soda della diatomite non è irritante per la pelle. Il contatto prolungato può provocare secchezza della pelle. |
| <u>Contatto con gli occhi</u> | |
| Contatto con gli occhi | Il fondente di cenere di soda della diatomite non è irritante per gli occhi. |

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

Pericoli per la salute acuti e cronici

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.) Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ..." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003). Esistono quindi delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che soffrono già di silicosi. La protezione dei lavoratori dalla silicosi dovrebbe essere assicurata rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti dalla normativa esistente e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario (vedere la sezione 16 di seguito).

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci

, 96 ore: >100% v/v soluzione satura, *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)
Supera il livello massimo di solubilità della sostanza.
OECD 203

Tossicità acuta - invertebrati acquatici

, 48 ore: >100% v/v soluzione satura, *Daphnia magna*
Supera il livello massimo di solubilità della sostanza.
OECD 202

Tossicità acuta - piante acquatiche

, 72 ore: >100% v/v soluzione satura, *Desmodesmus subspicatus*
Supera il livello massimo di solubilità della sostanza.
OECD 201

Tossicità acuta - microrganismi

, 3 ore: > 1000 mg/L, Fanghi attivi
Non nocivo per i microrganismi STP
OECD 209

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità

Il prodotto contiene soltanto sostanze inorganiche non biodegradabili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione

Non applicabile (sostanza inorganico)

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità

Non applicabile. Il prodotto è insolubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Non noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Smaltire i rifiuti in conformità con le normative locali e nazionali. Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

Metodi di smaltimento Smaltire i rifiuti in conformità con le normative locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale Nessuna precauzione speciale. Il prodotto non è disciplinato dai regolamenti internazionali sul trasporto di merci pericolose (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non è richiesta alcuna informazione.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non è richiesta alcuna informazione.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non è richiesta alcuna informazione.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non è richiesta alcuna informazione.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non è richiesta alcuna informazione.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti nazionali Legge N. 256 del 29 maggio 1974 Decreto N. 927 del 24 novembre 1981 e N. 141 del 20 febbraio 1988 sulla classificazione e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Flux calcined diatomaceous earth - Filter aid - Murat

| | |
|---|--|
| Abbreviazioni e acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza | AF = Fattore di valutazione (Assessment factor) |
| | BCF = Fattore di bioconcentrazione (Bioconcentration factor) |
| | CAS = Chemical Abstracts Service |
| | C&L = Classificazione ed etichettatura (Classification and labelling) |
| | RCS = Silice cristallina respirabile (Respirable crystalline silica) |
| | DNEL= Livello derivato senza effetto (Derived no effect level) |
| | LC50 = Concentrazione letale media (Median lethal concentration) |
| | LD50 = Dose letale media (Medial lethal dose) |
| | EC =Commissione europea (European Commission) |
| | NOAEL = Livello senza effetti avversi osservabili (No observed adverse effect level) |
| | PBT = Persistente, Bioaccumulativo e Tossico (Persistent bioaccumulative toxic) |
| | PEC = Livello previsto di reazione (Predicted effect level) |
| | PNEC = Livello previsto di non reazione (Predicted no effect level) |
| | SDS = Scheda di sicurezza (Safety data sheet) |
| STOT = Tossicità organo specifica (Specific target organ toxicity) | |
| STP = Impianto di depurazione delle acque reflue (Sewage treatment plant) | |
| vPvB = Molto Persistente e molto Bioaccumulativo (Very persistent very bioaccumulative) | |

Informazioni generali

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti. Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina (frazione fine). Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice. Le informazioni precedenti descrivono solamente i requisiti di sicurezza del prodotto, e si basano sulle conoscenze attuali. Le informazioni hanno lo scopo di fornire consigli riguardo la manipolazione sicura del prodotto indicato nella scheda di sicurezza, per la conservazione, il trattamento, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni non potranno essere trasferite ad altri prodotti. Nel caso in cui il prodotto venga mescolato con altri prodotti o trattato in qualche modo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza non saranno considerate necessariamente valide per il prodotto risultante. Per quanto riguarda i materiali non prodotti o forniti (dal fornitore) utilizzati insieme a o al posto dei materiali (del fornitore), sarà responsabilità del cliente ottenere, dal produttore o fornitore, tutti i dati tecnici e le altre caratteristiche relative a tali materiali, e procurarsi tutte le informazioni relative ad essi. Non si accetta alcuna responsabilità relativamente all'utilizzo del fondente di cenere di soda della diatomite insieme a materiali di altri fornitori.

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 06/08/2019 |
| Revisione | 1 |
| Numero SDS | 23905 |

Questa scheda di sicurezza (SDS) è basata sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale. I destinatari di questa scheda SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto. I dati e le istruzioni di cui alla presente scheda SDS sono aggiornati alle conoscenze scientifiche e tecniche correnti valide alla data di pubblicazione indicata. Non devono essere interpretate come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità ad applicazioni specifiche e non implicano rapporti contrattuali legalmente validi. Questa versione della scheda SDS annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.